



**COMUNE DI TOFFIA** **Provincia di Rieti**  
**02039 Toffia, Via di Porta Maggiore n. 9 - partita IVA 00109970574**  
**numero telefonico 0765326032 numero telefax 0765326375**

Lì 9 febbraio 2023 prot. 369

AL SINDACO  
AL NUCLEO DI VALUTAZIONE  
AL REVISORE DEI CONTI

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA REDATTA AI SENSI DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI (APPROV. CON DEL. C.C. n. 25 del 23 novembre 2022) - Controllo successivo sugli atti redatti nell'anno 2022**

Lo scrivente, nella qualità di Segretario comunale titolare del Comune di Toffia, ha provveduto ad effettuare il controllo successivo sugli atti previsto dall'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000 e succ. mod., nonché dagli artt. 7 e seguenti del nuovo Regolamento dei controlli interni citato in epigrafe; redige, pertanto, una breve relazione sui risultati del controllo.

\* \* \* \* \*

- Preliminarmente si evidenzia che il presente controllo non ha riguardato espressamente ed analiticamente gli atti relativi al PNRR poiché per essi il controllo successivo di regolarità sarà effettuato dalla struttura, diretta sempre dal Segretario, costituita ai sensi dell'art. 14 del nuovo regolamento sui controlli interni suindicato; sul tema del PNRR saranno però date alcune indicazioni nella parte finale del presente atto.

-Il controllo, svoltosi nelle giornate del 26 e 30 gennaio e del 3 febbraio 2023, è avvenuto seguendo il seguente iter procedurale:

- 1) Sottoposizione al controllo di n. 25 determinazioni, anno 2022;
- 2) Sottoposizione al controllo di n. 15 atti di liquidazione, anno 2022;
- 3) Sottoposizione al controllo di n. 3 decreti sindacali, anno 2022;
- 4) Selezione casuale delle determinazioni e degli atti di liquidazione da apposito elenco, applicando il sistema "causale tra" su excel.
- 5) Utilizzazione, nella valutazione degli atti, dei seguenti parametri di giudizio: 1) rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti; 2) correttezza e regolarità delle procedure in relazione alla legge 241/90; 3) correttezza formale nella redazione

dell'atto; 4) rispetto degli atti di programmazione dell'Ente; 5) rispetto della normativa anticorruzione, sulla trasparenza e sulla privacy.

- 6) Per ogni atto controllato, il giudizio sul rispetto di ogni parametro ed il giudizio sintetico finale è stato così espresso: A= mancanza di rilievi; B= suggerimenti e proposte di miglioramento; C= criticità. A tal fine sono state compilate apposite schede (Prot. 301 del 2 febbraio 2023), sottoscritte dai Responsabili dei Servizi.

-In sede di controllo si è, in particolare, posta attenzione - per la compiuta verifica della sussistenza dei parametri obiettivi suindicati - alla completezza del preambolo - avuto riguardo all'indicazione dei presupposti di fatto e di diritto dell'atto - alla completezza della motivazione, anche in relazione ad eventuali attività istruttorie espletate, alla connessione logica tra motivazione e dispositivo ed alla correttezza anche formale di quest'ultimo.

- Ciò posto, bisogna tener conto di un dato oggettivo importante: l'anno 2022 è stato caratterizzato dalla cessazione dal servizio di due unità di personale, l'una avvenuta con decorrenza 1 gennaio 2022 (Responsabile del Servizio Affari Generali), l'altra con decorrenza 31 maggio 2022 (Responsabile del Servizio Finanziario); la responsabilità del Servizio Affari Generali è stata conseguentemente assunta dal Sindaco dal 1° gennaio sino al 20 aprile 2022, mentre dal 21 aprile 2022 è stata conferita alla dipendente neoassunta di categoria D, dottoressa Elisa Petrizza (tempi indeterminato e parziale, 18 ore elevate poi a 30), la quale ha assunto altresì la responsabilità ad interim del Servizio Finanziario in data 1 giugno 2022. Inoltre, la responsabilità del Servizio Tecnico era stata conferita in data 16 settembre 2021 ad un'unità assunta ai sensi dell'art. 110 comma 1 Tuel, architetto Francesco Vagni (tempo determinato e parziale, 18 ore settimanali).

Si è trattato dunque di un rilevante turn over, avuto riguardo alla esiguità del personale dipendente (4 unità). Ciononostante, l'impegno profuso da entrambi i nuovi responsabili dei servizi ha consentito di evitare disagi organizzativi ed ha mantenuto altresì una qualità dei servizi e degli atti amministrativi in linea con l'anno 2021. Si consideri che la neoassunta dottoressa Petrizza si è trovata a dover gestire, sin da subito, oltre al Servizio Affari Generali, il Servizio Finanziario, usufruendo, per quest'ultimo di un ausilio di altro dipendente (istruttore direttivo finanziario) solo a decorrere dal mese di ottobre e per sole

12 ore settimanali (assunzione a tempo determinato e parziale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/2004), con tutte le difficoltà organizzative conseguenti.

Dai controlli è emerso quanto segue.

Non sono state riscontrate criticità, sono state rilevate alcune irregolarità e rispetto ad alcune di esse si è disposto che gli uffici competenti provvedano alle regolarizzazioni dei relativi atti, così come indicato nelle schede che si allegano.

Nel complesso, si è ravvisata una attenzione degli uffici alla normativa sugli appalti, sul procedimento amministrativo e sulla prevenzione della corruzione.

Per quanto concerne infine il rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, i Responsabili dei Servizi hanno riscontrato la circolare del Segretario comunale rilasciando apposita dichiarazione da cui non risulta la violazione dei suddetti termini; non sono pervenute allo scrivente, quale organo sostitutivo, richieste o diffide di conclusione di procedimenti amministrativi, né risultano pervenute all'ente richieste di risarcimento o di indennizzo per ritardo nella conclusione di essi.

#### RACCOMANDAZIONI FINALI

Lo scrivente, nelle note in calce alle schede di controllo, ha richiamato l'attenzione dei responsabili dei servizi al rispetto delle norme (analiticamente individuate) sugli acquisti centralizzati e sulle aggregazioni obbligatorie per gli appalti sopra le soglie da ultimo rideterminate anche per il PNRR dall'art. 10 del decreto legge n. 176/2022: *“Si ritiene opportuno richiamare espressamente l'attenzione degli uffici al rispetto dei casi tipici di centralizzazione degli acquisti (ad esempio tipologie di materiali da acquistare su Consip ai sensi dell'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012 e s.m.i., utilizzazione obbligatoria del mercato elettronico per gli acquisti di beni e di servizi informatici, qualunque sia l'importo: art. 1 comma 512 della legge n. 208/2015; utilizzazione obbligatoria del mercato elettronico per gli acquisti di beni e di servizi di importo superiore ad Euro 5000: art. 1 comma 450 della legge n. 296/2006).*

*Per quanto concerne gli acquisti superiori ad una data soglia, si rimanda alle previsioni di cui al decreto legge 76/2020 e s.m.i.; per quanto concerne gli appalti relativi al PNRR, l'obbligo di aggregazione - giusta quanto previsto dall'art. 10 comma 1 del decreto legge 18 novembre 2022 n. 176, convertito con modificazioni dalla legge 13 gennaio 2023 n. 6, che ha modificato l'art. 1 comma 1 lettera a) del decreto legge n. 32/2019 – opera per i servizi e le forniture di importo superiore ad € 139.000 e per i lavori di importo superiore ad Euro 150.000”.*

Infine, per quanto riguarda il PNRR si raccomanda la lettura delle recenti pronunce della Corte dei Conti ed in particolare della pronuncia n. 18/2022 della Sezione Autonomie. Da essa possono trarsi le seguenti indicazioni rilevanti: *“La capacità degli enti locali di prendere decisioni in tempi rapidi costituisce uno dei principali problemi connessi all’attuazione del PNRR, e assume maggiore intensità rispetto a quanto rilevato per i fondi europei. La scelta dei progetti da finanziare, lo sviluppo dei progetti esecutivi, l’espletamento delle procedure per l’aggiudicazione dei lavori e, infine, l’esecuzione dei lavori stessi, costituiscono elementi che mettono sotto stress l’organizzazione e richiedono rapida capacità di reazione, specie per quanto concerne le fasi iniziali. L’attitudine dell’ente a utilizzare gli spazi di bilancio disponibili può essere valutata attraverso l’esame della tendenza a impiegare prontamente le risorse disponibili dimostrando “reattività economico-finanziaria” ... Inoltre, può essere utile integrare l’analisi, con gli ulteriori seguenti indicatori di capacità di realizzazione della spesa da parte dell’ente (facendo anche riferimento alle indicazioni presenti nelle Sezioni nn. 2 e 3 del Questionario allegato alla Delibera n. 10/SEZAUT/2022/INPR per il rendiconto 2021):*

a) **L’andamento della spesa in conto capitale** quale propensione dell’ente ad assumere impegni per tale tipologia di spesa (espressa dalla somma degli impegni del Titolo II e del FPV della spesa in conto capitale);

b) **L’indice della capacità di realizzazione degli investimenti costituito dall’andamento del FPV di parte capitale** (un andamento decrescente indica lo smaltimento dello stock, al netto di nuove attività; viceversa, un profilo crescente può essere indice di criticità. Cfr. Sezione 3 – quesito n. 1.5.2 del questionario Linee guida rendiconto 2021);

c) **L’indice di tempestività dei pagamenti**. La tendenza in diminuzione dei tempi di pagamento denota un certo miglioramento della solidità finanziaria, anche in presenza di andamenti congiunturali negativi, specie se la spesa è stata potenziata con l’adozione di misure anticicliche (cfr. Sezione n. 2, quesiti nn. 6.4 e 6.5 del questionario Linee guida rendiconto 2021);

d) **il permanere di un elevato livello di residui in conto capitale (titolo II) rappresenta un valido indicatore per esprimere un giudizio sulle potenzialità realizzative dei progetti PNRR da parte dell’ente. Un ridotto smaltimento, oltre a far ritenere di dubbia consistenza il debito ivi rappresentato, esprime difficoltà di attuazione dei progetti di investimento. Viceversa, un elevato grado di smaltimento di residui passivi esprime una buona attitudine degli uffici preposti ad attivare con rapidità le diverse progettualità. L’indicatore è dato dal confronto del**

volume dei residui passivi in conto capitale al 31 dicembre dell'anno "x"rispetto all'anno "x-1".

Le valutazioni che questo complesso di indicatori restituisce sono da considerare congiuntamente, concorrendo ad individuare gli enti che presentano difficoltà gestionali e quelli che, pur non risentendo di tali criticità, dimostrano scarsa capacità di realizzazione 4 della spesa e che potrebbero dimostrarsi non in grado di gestire in modo efficiente le risorse ulteriori del PNRR".

Ancora, secondo la Corte, sono da considerare espressamente le future capacità del Comune di gestire le strutture realizzate: "Come si è detto, gli investimenti finanziati dal PNRR riguardano, in larga misura, la spesa in conto capitale per la realizzazione di infrastrutture. Da tali realizzazioni possono dipendere effetti sulla sostenibilità finanziaria. È, quindi, importante non mettere a repentaglio gli equilibri di bilancio a seguito dell'eventuale incremento di spesa corrente, che alcune tipologie di investimenti potrebbero procurare, come le infrastrutture che generano spesa corrente non coperta da altrettanti flussi certi di entrate correnti. Solo per citare alcuni esempi, le infrastrutture destinate al trasporto pubblico, gli impianti sportivi (piscine, palestre, centri polifunzionali) in aggiunta a quelli già attivi, le nuove strade, le nuove aree adibite a verde pubblico, le strutture residenziali per anziani, trascinano incrementi di spesa corrente dovuti ai costi d'esercizio sotto forma di personale, utenze, manutenzioni programmate. È quindi rilevante verificare la presenza di margini di manovra corrente disponibili nel bilancio dell'ente locale, che consentano di compensare l'incremento della spesa corrente, oltreché con il miglioramento della produttività multifattoriale, con l'espansione delle entrate (servizi a domanda) ovvero la diminuzione di spese correnti già preventivate".

Da quanto esposto dalla Corte dei Conti, sia in questa che in altre pronunce, emerge la necessità, per gli uffici, di vagliare criticamente la sostenibilità finanziaria ed organizzativa di ciascun progetto finanziato con risorse del PNRR prima di presentare le relative proposte, fornendo all'uopo all'Amministrazione tutti gli elementi tecnici necessari per una adeguata ponderazione, sia in riunioni apposite (valga l'esempio della struttura prevista per le amministrazioni centrali dall'art. 7 del D.L. 77/2021) sia, ove richiesto, con specifiche relazioni illustrative; la sostenibilità finanziaria potrà essere vagliata alla luce degli indicatori suindicati ex ante ed ex post; la sostenibilità organizzativa dovrà essere vagliata sia in relazione alla capacità degli uffici, con le limitate risorse umane di cui dispongono, di poter sostenere i molteplici adempimenti derivanti dalla partecipazione a progetti PNRR, sia alla capacità degli stessi di poter garantire, in futuro, la gestione delle strutture realizzabili con gli interventi PNRR, senza che ciò comporti rilevanti aggravii di

spese a carico del Comune. L'inadeguatezza numerica del personale dovrà essere affrontata e vagliata in sede di programmazione del fabbisogno di personale, ricorrendo sia ad assunzioni a tempo indeterminato sia, ove ciò non sia possibile, ad assunzioni a tempo determinato (ad esempio ex art. 31 bis D.lgs. 152/2021) per i progetti PNRR, purché ciò avvenga prima di esporre il Comune ad oggettive difficoltà nella gestione dei singoli progetti. Ad oggi è da evidenziare il dato oggettivo dell'inadeguatezza della struttura comunale rispetto ai carichi di lavoro che deriverebbero dalla necessità di seguire contemporaneamente molteplici interventi del PNRR.

Il Segretario comunale

Dott. Adolf Cantafio